



Un'iniziativa di



Con il Patrocinio di



Partner



In occasione di



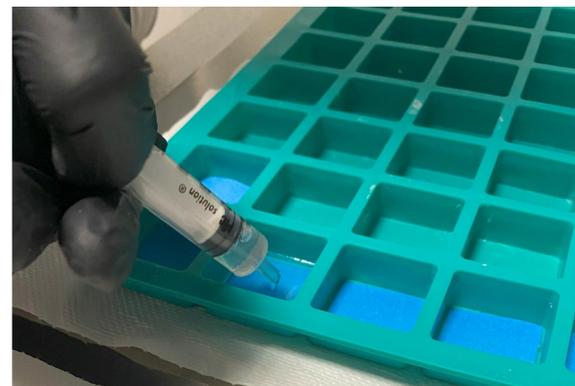
Centro Servizi - Bologna Fiere

PATCH TRANSDERMICI DI METOCLOPRAMIDE HCl UN'ALTERNATIVA INNOVATIVA E NON INVASIVA ALLE SOMMINISTRAZIONI ORALE E PARENTERALE DI FARMACI ANTIEMETICI

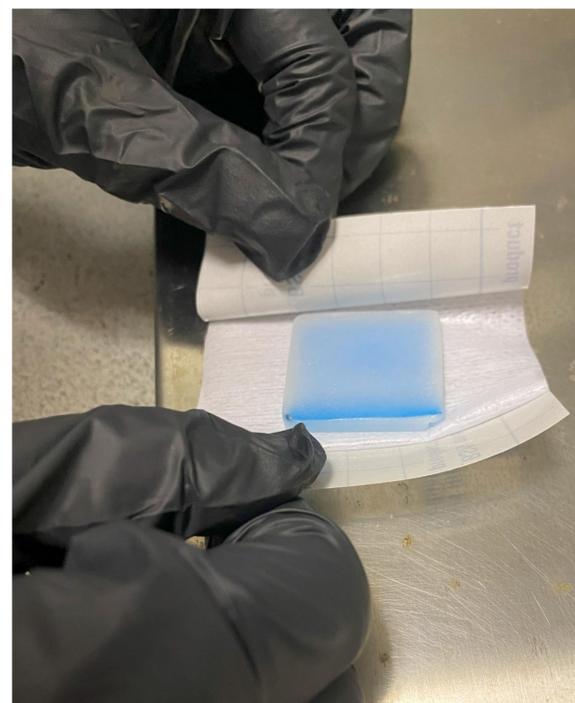
Master di II livello in "Preparazioni magistrali galeniche per uso umano e veterinario" A.A. 2023-2024
Facoltà di Farmacia e Medicina, Sapienza Università di Roma

Dott.ssa Claudia Venturini – cla.venturini8@gmail.com

Lo studio nasce dalla necessità di somministrare farmaci antiemetici a pazienti fragili, che non possono assumerli nelle forme farmaceutiche in commercio. I patch transdermici di metoclopramide HCl rappresentano una valida alternativa alle forme farmaceutiche orale e parenterale e vanno a colmare un vuoto lasciato dall'industria.



Un patch transdermico è un supporto adesivo per uso esterno che veicola un farmaco per via sistemica. I vantaggi di questa forma farmaceutica sono numerosi: l'elusione dell'effetto di primo passaggio epatico, l'aumento della biodisponibilità del principio attivo rispetto alla somministrazione orale, il mantenimento di un livello costante di farmaco nel plasma, la riduzione di tossicità ed effetti collaterali e l'aumento della compliance da parte del paziente con conseguente aumento dell'aderenza terapeutica.



Rispetto ad altre forme transdermiche, i patch hanno il vantaggio di essere già dosati e pronti all'uso e di evitare che il paziente confonda la somministrazione sistemica con quella topica, rischiando il sovradosaggio. I target di questi cerotti sono soggetti disfagici, non collaboranti, pazienti in politerapia, malati oncologici, donne in gravidanza, pazienti emicranici o che soffrono di cinetosi.

La metoclopramide ha un range di stabilità tra pH 2-9. Per tale motivo sono state sperimentate tre formulazioni differenti affinché si potesse allestire un patch transdermico con pH inferiore a 9. Nelle prime due formulazioni la preparazione è stata acidificata rispettivamente con una soluzione acquosa di acido cloridrico al 20% e con acido lattico al 90%. Nella terza formulazione, invece, è stato usato stearato di sodio.



Con tutte le formulazioni sono stati realizzati patch dall'aspetto omogeneo, di consistenza solida e colorazione bianca. Una volta sformati, i patch sono stati posizionati su cerotto adesivo e confezionati in buste in doppio alluminio/carta termosaldate. Questi patch vanno conservati in frigorifero. Le tre formulazioni solidificano in pochi minuti, permettendo al farmacista di allestire il medicinale galenico magistrale anche in caso di urgenza e, quindi, di rispondere tempestivamente alla richiesta di medico e paziente. Restano da condurre studi di farmacocinetica.

